

Celebrazione del matrimonio di Chicca e Rossella

P. Saluto all'assemblea

Canto: Alleluia pag.17

G. Care Chicca e Rossella, tutta la comunità vi dà il benvenuto.

T. In questo giorno di immensa gioia,
l'augurio più grande è che tutti i vostri passi
possano essere illuminati dalla luce di Dio,
che il vostro amore possa essere vissuto come un dono
in ogni istante della vita
e che ogni giorno possa essere un chicco di grano
che muore per produrre molti frutti.

Canto: Passeranno i cieli pag. 52

1. Concedimi l'amore fresco e puro come la Tua pioggia, che scende
come una benedizione sulla terra assetata
e riempie le domestiche giare di terra.

2. Concedimi l'amore che penetri nel centro dell'essere,
e di là si diffonda come la linfa invisibile
per tutti i rami della vita,
facendo spuntare frutti e fiori.

T. Concedimi l'amore che placa il cuore con la pienezza della pace (Tagore).

Canto: Dio mio custode pag. 21

Lecture bibliche

*Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è
l'amore, tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore!
(Cantico dei Cantici 8, 6).*

*Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico? Chi viene a me e ascolta le mie
parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa,
ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia. Venuta la piena, il fiume irruppe
contro quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. Chi invece ascolta e non
mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume
la investì e subito crollò; e la rovina di quella casa fu grande» (Luca 6, 46-49).*

Predicazione e liberi interventi

Canto: Cantico dei cantici

Vieni dal Libano, mia sposa, vieni dal Libano, vieni!
Avrai per corona le vette dei monti, le alte cime dell'Ermon.
Tu m'hai ferito, ferito il cuore, o sorella, mia sposa.

Vieni dal Libano, mia sposa, vieni dal Libano, vieni!

Rit. *Cercai l'amore dell'anima mia, la cercai senza trovarla.
Trovai l'amore dell'anima mia: l'ho abbracciata e non la lascerò mai.*

Io appartengo alla mia diletta ed ella è tutta per me.
Vieni, usciamo alla campagna, dimoriamo nei villaggi:
andremo all'alba nelle vigne, vi raccoglieremo i frutti.
Io appartengo alla mia diletta ed ella è tutta per me. **Rit.**

Alzati in fretta, mia diletta, vieni, colomba, vieni!
L'estate ormai è già passata, il tempo dell'uva è venuto.
I fiori se ne vanno dalla terra, il grande sole è cessato.
Alzati in fretta, mia diletta, vieni, colomba, vieni! **Rit.**

Come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul braccio;
ché l'amore è forte come la morte e l'acque non lo spegneranno.
Dare per esso tutti i beni della casa sarebbe disprezzarlo.
Come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio ! **Rit.**

Celebrazione del matrimonio

Canto: Dio del cielo pag. 16

Memoria della cena

1. O Dio, fai fiorire e rifiorire l'albero dei nostri desideri,
Tu che ci hai promesso un cuore nuovo.
Insegnaci ancora la sapienza di chi riceve un dono
e la semplicità di chi sa ringraziarTi e lodare il Tuo nome

2. Fa' che nella nostra vita, in tutte le relazioni quotidiane,
nelle scelte che abbiamo compiuto e che compiamo ogni giorno
possa manifestarsi la Tua volontà.
Essa non è distante da noi ma è forza trasformatrice dei nostri cuori.

1. Grazie o Signore, per il coraggio di tanti Tuoi figli e figlie
che impegnano tutte le loro forze per la fraternità.
Grazie per tutti coloro che cercano le vie della pace
senza temere di avventurarsi su strade nuove ed incomprese

2. Grazie, o Padre per i baci e le tenerezze degli innamorati;
grazie per gli amori che durano nel tempo e si rinnovano;
grazie per le amicizie che ci liberano dalla solitudine;
grazie per l'amore che Chicca e Rossella oggi condividono con noi

T. Padre, regalaci ancora il Tuo amore, il Tuo sorriso. Possano gli uomini e le donne riconoscerTi
come Dio. Mentre ci sediamo alla mensa di Gesù e ci accingiamo a mangiare il pane e bere il vino in
ricordo di lui, fa che questa memoria sia per noi portatrice di senso, di voglia di vivere, di gioia e di
creatività. Questo pane e questo vino condivisi ridestino in noi la voglia di rituffarci, come il primo
giorno, sulla strada di Gesù, per far compagnia ai più deboli della terra.

1. Insegnaci, o Dio, a cercarTi nel libro aperto della vita,
nel "volume" dei giorni, in tutti i suoi "capitoli".

Rendici disponibili a vedere il pezzo di evangelio
presente nella nostra quotidianità e nelle nostre molteplici diversità

2. Nessuno, o Signore, è capace di liberarci come Te:
il Tuo lavoro quotidiano è la liberazione.
Vogliamo riconoscere questa Tua opera e lodare il Tuo nome.
Vogliamo cercare ogni giorno i sentieri della solidarietà.

T. Signore, Ti preghiamo ora con grande speranza e trepidazione per Rossella e Chicca oggi spose nel nome di Gesù. Tu lo sai: il loro amore sta davanti a Te come un seme che attende la pioggia e il sole per poter vivere e crescere. Parla ai loro cuori come sai fare Tu, oggi e ancor più domani; nei giorni della gioia e nelle ore delle difficoltà. Possa il seme del loro amore diventare un albero che porta frutti di felicità per loro e per tanti altri.

1. Tu, Padre e Madre di tutto il creato,
mano amica che sorreggi i nostri passi,
noi stiamo davanti a Te con fiducia. Veniamo da Te e a Te ritorniamo.

2. Tu fai nascere la vita e l'accompagni,
calda sorgente e presenza di amore.
Tu sei all'alba dei nostri anni,
Tu ci accogli nell'ultimo dei nostri giorni.

1. Tu bussi alla porta dei nostri cuori
come chi s'avvicina in punta dei piedi;
sei il soffio invitante che fa vivere,
la compagnia che non verrà mai meno.

2. Noi ci rivolgiamo a Te, proprio a Te, o Dio.
Tu sei più grande di ogni nostra parola,
sei la roccia su cui costruire la casetta,
sei la stella da seguire nelle nostre notti.

1. Sii per questo mondo il vento di novità
che spazza via le guerre e le schiavitù.

2. Fai fiorire e sgorgare canti di gioia
là dove donne e uomini lottano per la giustizia.

T. Gesù era a tavola con i suoi amici e le sue amiche. Egli era ben consapevole della congiura che si stava organizzando contro di lui e il suo cuore faceva i conti con la paura. Voleva lasciare ai suoi amici e alle sue amiche, in quella sera e in quella cena di intimità, qualcosa di più di un ricordo, di un segno. Sulla mensa c'erano pane e vino. Gesù alzò gli occhi al cielo e, dopo aver benedetto il nome santo di Dio, prese il pane, lo spezzò, lo divise dicendo: "Prendete e mangiate. Questo pane condiviso sia per voi il segno della mia vita. Quando farete questo, lo farete in memoria di me, di ciò che ho fatto e detto". Poi prese la coppa del vino e disse: "Questo calice sia per voi il segno di un'amicizia che Dio continuamente rinnova con tutta l'umanità, con tutto il creato".

Canto: Padre che sei nei cieli pag. 42

P. Preghiera di condivisione

Comunione

Canto: Figlia di Sion

Da lontano l'ho vista arrivare, è vestita di rosso per me;
una fiamma sull'orizzonte, oro scende dai suoi capelli.

E' bella l'amica mia, i suoi occhi sono colombe,
il mio cuore, con uno sguardo, per sempre lei ha rapito.

D'oro e di gemme mi vestirò, fra tutte le donne sarò la più bella,
e quando la mia diletta mi guarderà, d'amore il suo cuore traboccherà.

Fate presto, correte tutti! E' la mia sposa che arriva già,
sulla strada stendete i mantelli, aprite le porte della città.

Con me dal Libano la porterò, la mia casa sarà la sua casa;
figlia di Sion la chiamerò e la mia luce la veglierà.

Alzati amica e vieni con me; l'inverno è passato, l'estate è arrivata;
il tempo felice del canto è tornato, sai; e la tua voce mi allietterà.

1. Sarò sigillo sopra il tuo cuore;

2. sarò sigillo sul tuo braccio.

1. Le vampe d'amore son vampe di fuoco:

2. fiamma del Signore.

T. Le grandi acque non posson spegnere l'amore, alcun fiume travolgerlo potrà (2 volte).

Preghiere spontanee

Canto: Un popolo cammina per il mondo pag. 23

Comunità cristiana di base, Pinerolo 20 Agosto 2004